



Venezia

Alla Cini l'archivio di Gianfranco de Bosio

IL RITRATTO

In occasione del centenario della nascita del regista Gianfranco de Bosio (nella foto), da ieri la Fondazione Cini di Venezia custodisce l'archivio che documenta una lunga e ricca carriera, che ha segnato il teatro, il cinema e la tivù del Novecento. In occasione dei cent'anni dalla nascita del regista (Verona, 1924-Milano, 2022) il suo archivio personale viene definitivamente depositato alla Cini, entrando a far parte del patrimonio documentale dell'Istituto per il Teatro e il Melodramma.

Regista di prosa e lirica, per il cinema e la televisione, oltre che scrittore e sceneggiatore di grande prestigio, Gianfranco de Bosio ha collaborato nel cor-

so della sua lunga carriera con alcuni degli artisti di cui la Fondazione Giorgio Cini già custodisce gli archivi: il regista e drammaturgo Luigi Squarzina, il regista Giovanni Poli, lo scenografo Mischa Scandella e la scenografa e costumista Santuzza Cali.

I DOCUMENTI

Con le carte e i materiali di de Bosio, «l'Istituto per il Teatro e il Melodramma può vantare un corpus di documenti unico nel suo genere - spiega la direttrice Maria Ida Biggi - Qui sono conservati la memoria e il lavoro di un'intera generazione di artisti». La direttrice dell'Istituto che presiede anche il Comitato nazionale del cente-

nario, ricorda il fitto programma di iniziative che nel giro di tre anni celebrerà il maestro: «i convegni a Torino, Padova e Verona, le borse di studio, gli spettacoli, oltre a pubblicazioni e audivisivi».

L'archivio di Gianfranco de Bosio, sottolinea Maria Ida Biggi, «testimonia un grande lavoro di ricerca, nella riscoperta di autori italiani e stranieri, da Ruzante a Goldoni, da Testori a Betti, da Brecht che mette in scena per primo in Italia a Shaw, Strindberg, Gorkij e Sartre. De Bosio è stato all'avanguardia nella creazione del Teatro universitario di Padova, parallelo a quello di Giovanni Poli **all'università di Venezia**

nell'immediato secondo dopoguerra. Particolarmente interessante e originale anche il lavoro di de Bosio per il grande e piccolo schermo: lo testimonia il film *Il terrorista* scritto con Luigi Squarzina e per la televisione il *Mosè* interpretato da Burt Lancaster del 1974.

I documenti riguardano principalmente la messinscena di opere di autori quali Ruzante, Molière, Goldoni, Brecht, Shakespeare, Sartre, Shaw, Svevo, Levi, Testori e Kezich per quanto riguarda la prosa e di compositori quali Mozart, Handel, Rossini, Donizetti, Verdi, Boito, Gounod, Wagner, Strauss, Stravinskij, Malipiero, Ghedini, Corghi per il melodramma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

